



COMUNE DI MARIANOPOLI
Provincia di Caltanissetta

COMUNICATO STAMPA
RIAPRE IL MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE

Il nuovo Museo Archeologico di Marianopoli riapre le sue prestigiose collezioni al pubblico il 21 aprile 2013, ore 17, dopo circa un mese di chiusura per il trasloco, nei nuovi locali del *Palazzo della Cultura "SIKANIA"* di viale Regione Siciliana. Ne da comunicazione il Sindaco Arch. Carmelo Montagna, che preannuncia la presenza all'inaugurazione, assieme alle altre autorità cultori e studiosi, dell'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Dott.ssa Mariarita Sgarlata, del Direttore Generale Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Dott. Sergio Gelardi ed ha preannunciato la sua presenza l'On. Rosario Crocetta, Governatore della Sicilia. Dopo le introduzioni a cura di Giuseppe Saggio, Reggente del Servizio Interdisciplinare Regionale di Caltanissetta e del Sindaco, si svolgeranno delle importanti conversazioni archeologiche sulle seguenti tematiche:

Massimo Cultraro (CNR/IBAM Catania) *"Le fasi più antiche della Preistoria nel territorio di Marianopoli"*

Fabrizio Nicoletti (Parco Arch. greco romano di Catania) *"Recinti megalitici a Valle Oscura di Marianopoli"*

Dario Palermo (Università degli Studi di Catania) *"Gli Indigeni nella Sicilia Centrale"*

Rosalba Panvini (Università degli Studi di Catania) *"I Greci nella Sicilia Centrale"*

IL NUOVO MUSEO

Il nuovo Museo Archeologico di Marianopoli, oggi è ospitato al primo piano di un edificio messo a disposizione dal Comune, (ex scuola) e riadattato in Palazzo della Cultura "SIKANIA", in via Regione Siciliana, che ospiterà al secondo livello anche il riallestimento del Museo Etnoantropologico Comunale, a cura della Soprintendenza ai Beni Culturali di Caltanissetta. Al piano terra è stato realizzato un ampio Auditorium. L'allocazione del nuovo Museo Archeologico, grazie al dislivello orografico, risulta facilmente accessibile anche dai portatori di handicap.

PRESENTAZIONE

Il Museo di Marianopoli, rappresenta una straordinaria realtà culturale nell'ambito delle strutture museali presenti nell'area centro-meridionale della Sicilia.

Nel museo sono esposti reperti provenienti dai siti di Montagna di Balate – Valle Oscura e Monte Castellazzo di Marianopoli. Castellazzo è noto nella letteratura archeologica per la sua identificazione con l'antico centro di *Mytistraton*, ricordato dalle fonti classiche per la sua resistenza ai Romani durante la prima guerra Punica. Numerosi e di eccezionale interesse sono i manufatti ceramici e in metallo e le monete recuperate sia nell'area degli abitati che nelle necropoli dei due insediamenti.

IL MUSEO

Nel Museo archeologico di Marianopoli sono raccolte testimonianze delle campagne condotte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dal 1977 al 1984 in aree archeologiche poste nelle immediate vicinanze e riferibili a centri antichi nel sistema collinare gravitante sulle vallate del Barbarigo-Belici e del Salito, affluenti del fiume Platani. Centri, pertanto, situati nel cuore della regione sicana, tra l'alta Valle del Platani, dominata dalla Rocca di Polizzello, e il corso superiore del fiume Salso. Si tratta in particolare dei centri greco-indigeni di Monte Castellazzo e di Monte Balate-Valle Oscura di Marianopoli.

DESCRIZIONE DEL MUSEO

Sala 1

Vi sono raccolte le testimonianze delle fasi preistoriche, sia di Monte Castellazzo che di Monte Balate. Nelle vetrine si possono notare dei frammenti ceramici di età neolitica con decorazioni incise da Castellazzo, provenienti dalla stessa area occupata dalla necropoli dell'età del rame (e dalle successive, tombe di età ellenistica); resti dei corredi di detta necropoli eneolitica, con ceramica in stile S. Cono - Piano Notaro; Frammenti di ceramica dell'età del Bronzo dai margini orientali dello stesso pianoro. Si possono notare alcuni resti dei corredi della I età del Bronzo dalle tombe preistoriche di Valle Oscura. Notevoli le tazze e i boccaletti in ceramica grigia con anse "a orecchi equini" nello stile di Castelluccio e vasi a fruttiera con decorazioni a vernice nera su fondo rosso con i caratteristici motivi dello stile di Valledlunga.

Sala 2

Dedicata all'abitato di Balate.

Si possono ammirare le steli rinvenute all'interno del temenos che contengono graffite due preziose iscrizioni. Interessante il monetiere con esemplari di monete delle varie zecche (Agrigento, Siracusa, ed esemplari punici). Nella vetrina sono esposti frammenti di ceramica e oggetti vari rinvenuti nell'area dell'abitato e dell'acropoli; da quest'ultima, in particolare, proviene un frammento di antefissa a testa di gorgone di fabbricazione indigena. Di notevole qualità i frammenti di ceramica attica a figure nere e, in minor numero a figure rosse, sempre dall'area dell'abitato.

Sala 3

Dedicata alla necropoli di Valle Oscura.

Sono esposti in questa sala i ricchi corredi della necropoli di età greca, ubicata a sud-ovest di M. Balate. La maggior parte delle tombe comprendevano diversi individui e in relazione ad ogni sepoltura venivano depositati i corredi di offerta: sono prevalentemente vasi di fabbricazione indigena, di eccezionale vivacità e fantasia, con motivi decorativi geometrici risalenti a tradizioni culturali arcaiche con reminiscenze di tradizioni cretesi e micenee. Le ceramiche figurate indigene si riferiscono esclusivamente ai caratteristici motivi zoomorfi ad uccelli con code a ventaglio, disposti in fila o affrontati. Notevole ed eccezionalmente abbondante la quantità di monili in ambra, specialmente nella tomba 21, ove uno scodellone era pieno di vagli di collana. Ancora da segnalare, il vomere d'aratro in ferro rinvenuto sotto il braccio del defunto, nella tomba 24.

Sala 4

Sala di Monte Castellazzo.

Nella sala sono esposti i reperti provenienti dall'abitato di M. Castellazzo e dalla necropoli ellenistica del pianoro a sud-est del monte, e in particolare dalla tomba femminile e dalle tre tombe infantili databili tra il 330 e il 310 a.C.

Marianopoli, 17.4.2013

Il Sindaco
(Arch. Carmelo Montagna)